



Decreto Dirigenziale n. 7 del 17/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE RAVELLO NOMINA COMMISSARIO

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- a) la "Fondazione Ravello", avente sede in Ravello (SA) al Viale Wagner n. 5, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con decreto dirigenziale n. 562 del 11 settembre 2003 ed è iscritta al n. 163 del registro regionale delle persone giuridiche private istituito a termini del regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private, emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 619 del 22 settembre 2003, in attuazione delle disposizioni del DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
- b) la Fondazione è pertanto assoggettata alla vigilanza e al controllo della Regione secondo la disciplina recata dall'articolo 25 del codice civile e ai sensi dell'articolo 10 del cennato regolamento regionale concernente la materia delle persone giuridiche private;
- c) per disposizioni del vigente statuto sono soci fondatori della Fondazione la Regione Campania, la Provincia di Salerno, il Comune di Ravello;
- d) l'art. 6 dello statuto dispone che sono organi della "Fondazione Ravello" "a) il Presidente b) il Consiglio Generale di indirizzo c) il Consiglio di amministrazione d) il Segretario generale e) il Collegio dei revisori dei Conti";
- e) per disposizione a rilievo determinante dello statuto, il Presidente è nominato dal Consiglio Generale di indirizzo, al di fuori del proprio ambito, tra personalità con qualificata competenza manageriale e scientifico-culturale e dura in carica 4 anni;

Rilevato che

- a) il mandato del Presidente del Consiglio di amministrazione è scaduto il 31 dicembre 2014;
- b) con deliberazione n. 52 del 13/02/2014 la Giunta Regionale, per le motivazioni ivi indicate, ha disposto che la Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità ed il tempo libero – per il tramite della UOD 54.12.07 " Fondazioni ed albo regionale dei soggetti del terzo settore ", nell'ambito dei compiti inerenti alle funzioni di vigilanza e di controllo sull'amministrazione delle fondazioni provveda:
 - b1) ad avviare il procedimento, per l'annullamento ai sensi dell'art. 10 del regolamento di cui al D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, della delibera del 5 febbraio 2015 del consiglio di indirizzo della "Fondazione Ravello" di nomina del Presidente, e per la conseguente nomina di un commissario straordinario cui demandare l'amministrazione e la rappresentanza dell'ente nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario, dandone comunicazione ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 alla Fondazione Ravello e ai soggetti interessati, ponendo in essere gli atti consequenziali;
 - b2) ad adottare, anche in via immediata, ove se ne determinino i presupposti, ogni atto necessario ad assicurare l'amministrazione e la rappresentanza dell'ente, nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario, al fine di garantire la continuità del funzionamento dello stesso ed evitare ogni possibile danno e pregiudizio;

Considerato

- a) che con nota del 19/2/2015 prot. 117131 la U.O.D. 07 ha proceduto a notificare la DGR n. 52/2015, resa esecutiva in data 19/2/2015 e pubblicata sul BURC n. 23 del 19/2/2015, alla Fondazione Ravello ed ai componenti tutti del consiglio generale di indirizzo ai soggetti, tramite la Fondazione stessa. Agli interessati è stato comunicato anche l'avvio del procedimento per le motivazioni indicate nella citata DGR n. 52/20;
- b) che con nota del 18 febbraio acquista agli atti degli uffici con prot. 0125276 del 24/2/2015 il Segretario generale della Fondazione ha, tra l'altro, comunicato le dimissioni del Presidente nominato con la deliberazione del 5 febbraio, per la quale si è avviata la procedura di annullamento;

- c) che con le note del 18 e 20 febbraio 2015 acquisite agli atti con prot 0125276 del 24/2/2015 e con nota del 22/2/2015 acquisita al prot. 0127473 del 24/2/2015, il Segretario generale ha evidenziato le gravi criticità derivanti dalla mancata governance della Fondazione in considerazione della necessaria programmazione del Ravello Festival nonché di ogni attività preparatoria e degli adempimenti ad esso connessi, evidenziando, inoltre, le difficoltà connesse al rapporto con gli Istituti di credito e alle relazioni professionali con gli artisti di alto profilo internazionale che sono invitati a parteciparvi;
- d) che in data 4 marzo 2015, a mezzo PEC, protocollo 0149824, la Fondazione Ravello ha trasmesso la situazione delle notifiche ai consiglieri del Consiglio Generale di Indirizzo . Dalla nota risultano tutte le notifiche tranne quella al consigliere Bottiglieri Antonio;
- e) che, in applicazione della legge 15 luglio n.444, il Presidente e il Consiglio di amministrazione il cui termine di mandato era fissato al 31 dicembre 2014 sono decaduti per cessazione del periodo di proroga;
- f) che comunque attese le conclusioni del procedimento di annullamento della deliberazione del 5 febbraio 2015, le dimissioni volontarie del Presidente eletto con l'atto contestato rendono nulli di fatto gli effetti della suddetta deliberazione del Consiglio generale di Indirizzo, generando una fase di stallo istituzionale che priva la Fondazione Ravello dei propri organi di gestione;
- g) che in questa fase organizzativa ritardi e inefficienze gestionali pregiudicano irrimediabilmente il buon esito della 63° edizione del Festival di Ravello, manifestazione di prestigio internazionale;
- h) che nelle more delle controdeduzioni presentate all'apertura del procedimento per l'annullamento della delibera del Consiglio generale di Indirizzo del 5 febbraio 2015 da due Consiglieri della Fondazione rispettivamente in data 9/3/2015 prot. 0159850 ed in data 16/3/2015 prot.0178970;

Preso atto della nota del 4 marzo 2015 prot 0148963 con la quale la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero - alla luce delle note con le quali il segretario generale della Fondazione ha evidenziato le gravi criticità derivanti dalla mancata governance della Fondazione, ha ritenuto che, in attesa delle conclusioni del procedimento avviato con nota del 19/2/2015 prot. 117131, si possa adottare un provvedimento di nomina commissariale che garantisca la continuità del funzionamento della Fondazione Ravello nelle more della ricostruzione degli organi ordinari;

Ritenuto che, come da dispositivo della DGR n. 52/2015 si determinano i presupposti per adottare, in via immediata, ogni atto necessario ad assicurare l'amministrazione e la rappresentanza della Fondazione, nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario, al fine di garantire la continuità del funzionamento della stessa ed evitare ogni possibile danno e pregiudizio;

Ravvisata la necessità di provvedere al commissariamento della Fondazione Ravello e al conferimento dell'incarico commissariale;

Preso atto la nota del Presidente della Giunta Regionale della Campania del 3 marzo 2015 prot 4115/UDCP/GAB/CG di nomina del Cons. Antonio Naddeo, nato a Piano di Sorrento (Na) il 10/01/1961, quale commissario della Fondazione Ravello;

Acquisiti agli atti dell'ufficio:

- a) il curriculum vitae da cui si evince il possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza per l'espletamento del predetto incarico;
- b) la dichiarazione del Cons. Antonio Naddeo di insussistenza di cause di inconferibilità dell'incarico e di incompatibilità ad esercitare la carica previste dal D.lgs 8/04/2013 n. 39; entrambi pervenuti in data 5 marzo 2015 prot. 0152684;
- c) l'autorizzazione della P.C.M.-DiPRUS 0012476 P.3.1.9 del 12/3/2015, rilasciata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001, al Cons. Naddeo Antonio, pervenuta in data 16/3/2015 prot 0179012 con nota del 13/5/2015 prot. 0004899/UDCP/GAB/VCG2.

Stabilito

- a) che la carica di commissario della Fondazione è onorifica e a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico stesso, i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione,
- b) che il commissario può avvalersi del supporto dei competenti uffici e delle strutture amministrative della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;
- c) che l'incarico commissariale dura fino alla costituzione degli organi previsti dallo statuto della Fondazione e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi dalla adozione del presente provvedimento, salvo rinnovo della gestione commissariale, per eguale periodo, su motivata richiesta del commissario incaricato e previa valutazione della sussistenza delle motivazioni che hanno determinato il commissariamento;
- d) che il commissario relazioni trimestralmente alla Giunta regionale sull'attività in corso di svolgimento e sullo stato della Fondazione;

VISTI

- a. il titolo II, capi I e II, del codice civile;
- b. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
- c. il DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
- d. il regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con DPGRC n. 619 del 22 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della UOD 07 Fondazioni della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12 07) e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente istruttore

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di disporre in via immediata, nelle more della chiusura del procedimento di annullamento della delibera del Consiglio Generale di Indirizzo del 5/2/2015, in attuazione della DGR n.52 del 13 febbraio 2015, la gestione commissariale della Fondazione Ravello al fine assicurare l'amministrazione e la rappresentanza dell'ente, nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario.
2. di conferire l'incarico di commissario al consigliere Antonio Naddeo, nato a Piano di Sorrento (Na) il 10/01/1961 designato con la nota del Presidente della Giunta Regionale della Campania del 3 marzo 2015 prot 4115/UDCP/GAB/CG.
3. di attribuire al predetto commissario il compito di adottare gli atti necessari a ricostituire il Consiglio di Amministrazione previsto dallo statuto, nonché ogni atto necessario ad assicurare l'amministrazione e la rappresentanza della Fondazione, nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario, al fine di garantire la continuità del funzionamento della stessa ed evitare ogni possibile danno e pregiudizio.
4. di stabilire che il commissario può avvalersi del supporto dei competenti uffici e delle strutture amministrative della Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero.
5. di stabilire che l'incarico commissariale dura fino alla costituzione del consiglio di amministrazione previsto dallo statuto e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi dalla adozione del presente provvedimento, salvo rinnovo della gestione commissariale, per eguale periodo, su motivata richiesta del commissario incaricato e previa valutazione della sussistenza delle motivazioni che hanno determinato il commissariamento.

6. di stabilire che la carica di commissario della Fondazione è onorifica e che il relativo mandato commissariale è svolto a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'espletamento dell'incarico i cui oneri gravano sul bilancio della Fondazione "Ravello".
7. di stabilire che il commissario relaziona trimestralmente alla Giunta regionale – Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, UOD 07 Fondazioni, sull'attività in corso di svolgimento e sullo stato della Fondazione;
8. di disporre la notifica del presente provvedimento all'interessato, nonché alla "Fondazione Ravello".
9. di trasmettere il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per l'inoltro alla UOD Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel B.U.R.C..

ACOCELLA